

MOBILITÀ LA CITTÀ CHE CAMBIA

DOVE FARE SPORT IN CITTÀ su milombardia.gazzetta.it

Scatta ebike, così pedaleremo a Expo

Si prepara la gara di appalto: a giugno via alla sperimentazione, nel 2015 disponibili mille bici elettriche

DAVIDE LONGO

Il car sharing con ben 5 operatori ormai in campo, il bike sharing con 188 stazioni e 3.370 mila biciclette sul territorio cittadino e, dal 2015, l'e-bike sharing, cioè il servizio di noleggio di biciclette a trazione elettrica. Il Comune di Milano prosegue nell'esplorazione e nell'introduzione di nuove forme di mobilità sostenibile.

Il prossimo passo sarà l'introduzione delle biciclette elettriche, un servizio di noleggio che sarà disponibile nell'anno dell'Expo e che servirà anche per favorire i collegamenti verso la zona di Rho-Pero. L'accordo è stato raggiunto nei giorni scorsi e presto sarà siglato il contratto tra l'Atm e la Clear Channel, la multinazionale statunitense che già gestisce il servizio del bike sharing tradizionale.

Mille biciclette Il progetto, che gode di un finanziamento governativo di 5 milioni di euro, prevede l'introduzione di circa 100 stazioni e di un migliaio di biciclette, tutte dotate di batterie al litio provenienti dalla Cina (del costo di 500 euro) con un'autonomia di circa 70 chilometri sufficienti per coprire 300-400 corse. Il prototipo sarà ottenuto modificando le bici gialle già presenti sul territorio, con

l'aggiunta della batteria che porta il costo totale a circa 1600 euro. Se il prototipo nasce dalla tecnologia cinese, la produzione sarà comunque italiana. «Una volta realizzato il prototipo - spiega Sergio Verrecchia, development director di Clear Channel - prepareremo l'appalto che verrà assegnato a un'azienda italiana. Sul territorio ce ne sono varie in grado di soddisfare i requisiti tecnici necessari per una città come Milano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Pierfrancesco Maran



Una postazione del bike sharing nel centro di Milano FOTOGRAMMA

